

ACCORDI TIMBRICI

ovvero

Sigle accordali secondo il Malato Sistema del Frison

Introduzione.

Gli *accordi timbrici*, rispetto agli *accordi funzionali*, utilizzati ad esempio nel jazz (i quali ci comunicano solamente la *funzione* dell'accordo all'interno di una tonalità), ci comunicano anche un'informazione timbrica.

Per fare un esempio: nella tonalità di Fa maggiore, la sigla C7, secondo il sistema funzionale, implica che c'è una dominante, V grado; essa essere composta dalle note do - mi - sol - sib, ma alcune di queste note possono essere anche omesse, ad esempio: do - mi - sib. Oppure si può liberamente aggiungere all'accordo un'ulteriore estensione, come la nona o la tredicesima, senza così cambiare la *funzione* dell'accordo ma modificando il timbro.

Quindi anche soltanto aggiungendo o rimuovendo, ad esempio, una quinta all'interno di un accordo, se ne si va a modificare il timbro.

NB: Anche scambiando l'ordine delle note all'interno del voicing di un accordo è una modifica del timbro.

Come funzionano gli accordi timbrici.

La nota fondamentale (basso) viene indicata con una lettera maiuscola (A, B, C, D, E, F, G).

Con una sequenza numerica si possono indicare gli intervalli da sovrapporre.

Es:

A	=	la
A24	=	la - si - re
A245	=	la - si - re - mi



Il sistema ci permette di muoverci agilmente in un campo diatonico.

Sono indicate *in chiave* le alterazioni da applicare a tutte le rispettive note (salvo indicazioni contrarie).

Es: $\sharp\sharp\sharp$ -> (tre diesis, quindi fa \sharp do \sharp sol \sharp , tonalità di La maggiore)

A37	=	la - do \sharp - sol \sharp
A26	=	la - si - fa \sharp
A62	=	la - fa \sharp - si



Qualsiasi alterazione (diesis, bemolle o bequadro) è sempre riportato *alla sinistra* della nota da alterare, sia che riguardi la fondamentale, sia che riguardi una qualsiasi nota interna al *voicing*.

Es: $\sharp\sharp\sharp$ -> (tre diesis, quindi fa \sharp do \sharp sol \sharp , tonalità di La maggiore)

A \sharp 4 \sharp 5	=	la - re \sharp - mi \sharp
\sharp C35	=	do \sharp - mi - sol \sharp
\flat C35	=	do - mi - sol \sharp
\flat C3 \flat 5	=	do - mi - sol \flat

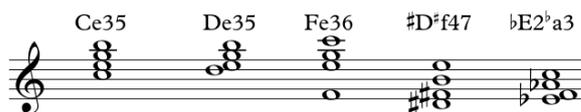


In caso di accordi con 4 o più suoni, soprattutto se in sequenze nelle quali le note dei *voicing* siano tra loro simili, alla nota fondamentale (lettera Maiuscola) può essere sovrapposta un'ulteriore nota di riferimento (nota minuscola), sopra la quale vanno a sua volta sovrapposti gli intervalli indicati.

NB: Tutte le regole sopra riportate rimangono valide e possono venir liberamente incrociate tra le loro.

Es:

Ce35	=	do - mi - sol - si
De35	=	re - mi - sol - si
Fe36	=	fa - mi - sol - do
\sharp D \sharp f47	=	re \sharp - fa \sharp - si - mi
\flat E2 \flat a3	=	mi \flat - fa - la \flat - do



$\flat\flat$ -> (due bemolle, quindi sib e mi \flat , tonalità di Sib maggiore)

\flat Bc34	=	sib - do - mi \flat - fa
Cc34	=	do - do - mi \flat - fa
Dc \flat 34	=	re - do - mi \flat - fa
\flat Ec65	=	mi \flat - do - la - sol
\flat E47 \flat 5	=	mi \flat - la - re - si \flat

